

Presentazione della Campagna di Sensibilizzazione 2014

VIVA! LA SETTIMANA PER LA RIANIMAZIONE CARDIOPULMONARE

13-19 OTTOBRE 2014

Premessa

Il 14 giugno 2012 il Parlamento Europeo, prendendo atto del fatto che ogni anno oltre 400.000 persone in Europa sono colpite da arresto cardiaco improvviso e che molte di queste potrebbero essere salvate da tempestivi interventi di soccorso, ha invitato per la prima volta gli Stati Membri a istituire una Settimana di sensibilizzazione dedicata all'arresto cardiaco, con lo scopo di migliorare la conoscenza e la formazione dei cittadini e degli operatori sanitari alla rianimazione cardiopolmonare.

“Un numero di persone pari ai passeggeri di due Jumbo Jet muore ogni giorno in Europa per arresto cardiaco improvviso”.

“L'arresto cardiaco è il più importante problema sanitario in Europa. Se i testimoni di un arresto cardiaco iniziano la rianimazione cardiopolmonare (RCP) prima dell'arrivo dell'ambulanza, le possibilità di sopravvivenza della vittima aumentano di due/tre volte rispetto ai casi in cui la RCP non viene iniziata. Nel 70% dei casi l'arresto cardiaco è testimoniato da qualcuno che può iniziare la rianimazione. Tuttavia in Europa la RCP viene iniziata dai testimoni dell'arresto cardiaco soltanto nel 15% dei casi. Se riuscissimo ad aumentare la percentuale dal 15% al 50-60% dei casi potremmo salvare circa 100.000 persone all'anno.

(Prof. Bernd BÖTTIGER, Past President, European Resuscitation Council).

Dichiarazione del Parlamento europeo del 14 giugno 2012 sull'istituzione di una settimana europea di sensibilizzazione sull'arresto cardiaco

Il Parlamento europeo,

– visto l'articolo 123 del suo regolamento,

A. considerando che ogni anno in Europa circa 400 000 persone sono colpite da arresto cardiaco improvviso al di fuori degli ospedali e che il tasso di sopravvivenza è inferiore al 10%;

B. considerando che la sopravvivenza di molte persone colpite, apparentemente sane, dipende dalla rianimazione cardiopolmonare (CPR) eseguita dagli astanti e da una defibrillazione tempestiva, e che un intervento entro 3-4 minuti può aumentare di oltre il 50% le possibilità di sopravvivenza;

C. considerando che in Europa sono attuati solo parzialmente programmi per l'utilizzo del defibrillatore automatico esterno (AED);

1. invita la Commissione e il Consiglio a incoraggiare:

- l'adozione di programmi comuni per l'installazione di AED in luoghi pubblici e per la formazione di non esperti in tutti gli Stati membri;

- l'adeguamento della legislazione al fine di facilitare il ricorso alla CPR e alla defibrillazione da parte di personale non medico;

- una raccolta sistematica di dati che garantisca un feedback e una gestione della qualità per ogni programma;

2. invita la Commissione e gli Stati membri a istituire una settimana europea di sensibilizzazione dedicata all'arresto cardiaco, finalizzata a migliorare la sensibilizzazione e la formazione del grande pubblico, dei medici e del personale sanitario;

3. invita la Commissione a sostenere gli Stati membri nell'adozione e nell'attuazione di strategie nazionali volte a garantire un accesso equo a una CPR di elevata qualità;

4. invita la Commissione e gli Stati membri ad adottare una legislazione armonizzata in tutta l'UE, al fine di garantire l'immunità da ogni responsabilità ai soccorritori non professionisti che offrono volontariamente assistenza in caso di emergenza cardiaca;

5. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente dichiarazione, con l'indicazione dei nomi dei firmatari(1), al Consiglio, alla Commissione e ai parlamenti degli Stati membri.

(1) L'elenco dei firmatari è pubblicato nell'allegato 1 del processo verbale del 14 giugno 2012 (P7_PV-PROV(2012)06-14(ANN1)).

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=TA&reference=P7-TA-2012-0266&language=IT>

Il ruolo di Italian Resuscitation Council (IRC) e di IRC Comunità

Italian Resuscitation Council (IRC) è un'associazione scientifica senza scopo di lucro che conduce da anni un'intensa opera di formazione alla rianimazione cardiopolmonare. Si articola a livello continentale con le altre organizzazioni nazionali che aderiscono e formano lo European Resuscitation Council (ERC).

IRC Comunità (IRC-Com) è l'associazione consorella che affianca IRC in questa attività avendo come specifico obiettivo il mondo dei laici e la diffusione della RCP nella popolazione.

IRC ha raccolto con entusiasmo l'invito dell'Unione Europea, dando vita, insieme ad IRC-Com al Coordinamento promotore dell'iniziativa con il nome di "Viva!" - la Settimana per la rianimazione cardiopolmonare - già realizzata con successo per la prima volta nel 2013. Anche per il 2014 hanno avviato una serie di iniziative volte a realizzare "Viva!" attraverso il coinvolgimento di tutte le istanze istituzionali preposte alla cura della salute dei cittadini.

"VIVA! La settimana per la rianimazione cardiopolmonare"

Quest'anno la settimana è stata fissata **dal 13 al 19 ottobre 2014**.

Nostro obiettivo è la realizzazione di una vasta gamma di eventi volti a informare le diverse fasce della popolazione italiana circa la rilevanza dell'arresto cardiaco improvviso e l'importanza di conoscere e saper eseguire le manovre che possono salvare la vita di coloro che ne sono colpiti: manovre semplici, sicure, che chiunque di noi, anche senza una preparazione sanitaria specifica, è in grado di attuare.

Il Coordinamento di "Viva!" ha coinvolto nella realizzazione e nel sostegno alle iniziative tutti quegli organismi, pubblici e privati, che sono a diverso titolo impegnati nella gestione della salute e del soccorso, le organizzazioni scientifiche e didattiche, le imprese, le fondazioni, le associazioni, i media e ogni altro soggetto collettivo che sia interessato a contribuire al successo della Settimana e alla focalizzazione dell'attenzione dei nostri concittadini su un tema sociale di estrema importanza.

Patrocini e adesioni

Al momento, "Viva!" 2104 ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Difesa e del CONI e l'adesione di numerose società scientifiche e associazioni.

Molti altri patrocini sono stati richiesti.

Aree tematiche

Per la campagna del 2014 vorremmo privilegiare due aree tematiche tra le 6 scelte nel 2013: **la scuola e lo sport** (le altre sono: lavoro, sanità, casa, luoghi pubblici).

Scuola: Gli studenti di qualsiasi età imparano facilmente ad eseguire bene e con prontezza le manovre di RCP. La settimana Viva! ha l'obiettivo di coinvolgere il mondo della scuola nella sensibilizzazione alla RCP in maniera divertente, attraverso social network, videogiochi educativi e applicazioni su smartphone.

Sport: Numerosi episodi di cronaca raccontano come l'arresto cardiaco possa colpire in maniera del tutto inattesa anche gli sportivi. In Italia si stima che almeno 100 persone all'anno muoiano durante attività sportiva agonistica e non. La settimana Viva! proporrà iniziative dedicate all'addestramento collettivo e alla visibilità nel corso di manifestazioni ed eventi sportivi.

Lavoro: Ogni anno nei luoghi di lavoro si verificano 10.000 casi di arresto cardiaco. Se si iniziasse immediatamente la RCP associata rapidamente alla defibrillazione quando indicato dal dispositivo, si potrebbe aumentare la sopravvivenza dal 5% al 60%. La settimana Viva! sarà indirizzata alla sensibilizzazione del mondo del lavoro e coinvolgerà datori di lavoro e lavoratori in incontri e dimostrazioni di RCP e defibrillazione.

Sanità: L'arresto cardiaco è un problema anche nelle strutture sanitarie. Ogni 1.000 ricoveri 5 pazienti hanno un arresto cardiaco e solo il 20% sopravvive. Riconoscere precocemente e trattare con la RCP l'arresto cardiaco può aumentare di molto le possibilità di sopravvivenza.

La settimana Viva! ha come obiettivo quello di rafforzare la consapevolezza degli operatori sanitari riguardo all'importanza della RCP di qualità.

Casa: Circa la metà degli arresti cardiaci avviene in casa. E' fondamentale aiutare la popolazione a comprendere che se un familiare o un coinquilino è vittima di arresto cardiaco, tutti possano iniziare la RCP, nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi. La settimana Viva! ha l'obiettivo di entrare nelle case italiane per far conoscere le manovre di base tramite kit di addestramento, materiale pubblicitario, web e giochi.

Luoghi pubblici: Nella maggior parte dei casi di arresto cardiaco che avvengono nei luoghi pubblici è presente qualcuno che potrebbe iniziare la RCP. La settimana Viva! ha l'obiettivo di promuovere campagne informative, eventi e prove pratiche nei luoghi pubblici più frequentati: centri commerciali, stazioni, mezzi di trasporto, farmacie, piazze e parchi.

Modalità comunicative

Diversi eventi organizzati durante la settimana 14-20 Ottobre 2013 hanno riscosso un grande successo e in alcuni casi hanno anche fatto la differenza sulla vita delle persone. La campagna comunicativa del 2014 vorrebbe focalizzarsi su racconti e testimonianze di persone che sono state indirettamente “attori” della campagna Viva! 2013 nella veste di “salvati” o “salvatori”.

Strumenti

Sono stati realizzati materiali e strumenti specifici per la campagna. A tale scopo il coordinamento Viva, attingendo alle proprie risorse, ha reso operativi e a disposizione di chiunque voglia aderire all’iniziativa i seguenti strumenti:

- task-force di esperti con compiti di indirizzo e coordinamento coadiuvata da consulenti esterni (comunicazione e ufficio stampa),
- segreteria organizzativa presso la sede IRC (info@settimanaviva.it)

Ha inoltre attivato:

- indirizzo e-mail dedicato (info@settimanaviva.it)
- sito web (www.settimanaviva.it)
- account specifici social network:
 - Facebook: www.facebook.com/settimanaviva
 - Twitter: @settimanaviva
 - YouTube: www.youtube.com/settimanaviva

Il coinvolgimento di tutti gli attori possibili rende estremamente varia la tipologia delle iniziative possibili.

Tuttavia sono state individuate già alcune modalità comuni di intervento quali:

- Logo e materiale divulgativo comuni: poster, pieghevoli, brochure, gadgets (<http://www.viva2013.it/press-area/mediakit>)

Manifesti, Poster e Brochure



Sito Web ufficiale (www.settimanaviva.it)



- Campagna mediatica con testimonial (stampa, tv, radio)
- Spazi in Convegni e Congressi
- Diffusione tramite Social Networks: Facebook, Twitter, YouTube, Flickr
- Produzione e diffusione di video "virali"
- Produzione di applicazioni specifiche per smartphone e tablet
- Produzione di un Viva! Game (Serious Game: videogame con scopi formativi)



- Realizzazione e diffusione di uno strumento innovativo e gratuito dedicato al mondo dei giovani e della scuola riguardante la prevenzione dell'arresto cardiaco. IRC sta realizzando un videogioco gratuito che sarà disponibile online col nome "Relive" (www.relivegame.org): un videogioco che consentirà a tutti di imparare quali sono le semplici manovre da utilizzare in caso di arresto cardiaco. Imparare, giocando, le manovre di rianimazione cardiopolmonare di base che ognuno, anche un non sanitario può eseguire in attesa dei soccorsi.



Scheda: cos'è IRC

IRC (Italian Resuscitation Council), Gruppo Italiano per la Rianimazione Cardiopolmonare, nasce nell'ottobre del 1994 con lo scopo primario di diffondere la cultura e l'organizzazione della rianimazione cardiopolmonare in Italia.

L'associazione coinvolge medici di diverse discipline e infermieri attivamente impegnati nel settore della rianimazione cardiopolmonare intra ed extra ospedaliera. L'attività di IRC si integra con quella di analoghe associazioni italiane e straniere e in modo particolare con quella dell'European Resuscitation Council (ERC).

Dal momento che la formazione degli operatori sanitari, degli operatori impegnati istituzionalmente nelle emergenze non sanitarie e della popolazione in generale è considerata come uno strumento di fondamentale importanza, IRC ha sviluppato una rete di formatori e attraverso la collaborazione con il partner europeo ERC, diffonde in Italia le linee guida europee nel campo della Rianimazione Cardiopolmonare (RCP).

Italian Resuscitation Council:

- Diffonde su tutto il territorio nazionale le linee guida internazionalmente accettate per la pratica della RCP;
- Partecipa al processo di aggiornamento critico di tali linee guida in tutte le sedi nazionali ed internazionali;
- Promuove attività di verifica e controllo della qualità delle pratiche rianimatorie, al fine di giungere alla standardizzazione delle procedure e delle modalità di documentazione degli interventi rianimatori per rendere possibile la raccolta e l'elaborazione di dati statistici;
- Elabora e/o adatta alla realtà nazionale programmi di addestramento alla rianimazione cardiopolmonare destinati a tutti i potenziali utenti, dal semplice cittadino alle figure professionali sanitarie specializzate, procedendo all'accreditamento degli operatori e delle istituzioni che operano nel settore della formazione in RCP, d'intesa con le Organizzazioni scientifiche internazionalmente riconosciute;
- Promuove e coordina attività di ricerca;
- Promuove e diffonde la formazione di una coscienza pubblica sul tema, sensibilizzando l'attenzione del mondo scientifico, istituzionale e dei sistemi di informazione alla pratica della RCP e ai problemi ad essa connessi;

Per tutto questo IRC si avvale di numerosi gruppi di lavoro (Commissioni) che periodicamente si incontrano per portare a compimento progetti di studio e formazione. Come tutte le associazioni ha uno statuto ed è composta da un Consiglio Direttivo e un Comitato dei Garanti. Il numero dei Soci dell'Associazione è in continua crescita e ha superato attualmente il numero totale di 6500 Soci, coinvolgendo figure professionali che a vario titolo operano tra l'altro nelle Terapie Intensive, Unità Coronariche, Servizi 118 ed Emergenza Territoriale, Pronto Soccorso e Medicine d'Urgenza.

IRC coordina la sua attività con la Associazione IRC Comunità, la cui attività si rivolge specificatamente ai "laici" (non sanitari), che conta più di 6000 soci.

Scheda: cos'è IRC Comunità

IRC-Comunità nasce all'interno di IRC nel mese di Aprile 2004, come Associazione Culturale senza scopo di lucro. Scopo primario dell'associazione è promuovere la lotta alla morte cardiaca improvvisa e diffondere la cultura dell'emergenza sanitaria nella società civile, attraverso programmi di informazione e formazione alle manovre di Primo Soccorso, finalizzati a:

Preparare al primo intervento in emergenza tutti gli operatori non sanitari che, per la stessa natura del loro lavoro, più frequentemente possono essere i primi testimoni di eventi sanitari critici: agenti di polizia di Stato e Urbana, vigili del fuoco, lavoratori di grandi complessi commerciali e industriali, operatori di impianti sportivi e accompagnatori di atleti, operatori - militari e non - dei servizi di protezione civile e delle capitanerie di porto, lavoratori dei servizi di trasporto pubblico e privato, personale docente e non docente delle scuole pubbliche e private, ecc.;


Sfruttare efficacemente i tempi di attesa del soccorso avanzato per ridurre i rischi di aggravamento dello stato clinico;


Prevenire, all'interno della comunità, il rischio di decesso legato ad eventi sanitari acuti gravi e improvvisi;

Favorire il miglioramento delle condizioni cliniche delle vittime di eventi sanitari critici.

Attraverso corsi di formazione mirati, IRC-Comunità abilita istruttori non sanitari, in grado di istruire soccorritori non sanitari ad eseguire in maniera efficace e sicura le manovre di primo soccorso necessarie a ridurre il tasso di mortalità della popolazione, con la supervisione degli Enti Sanitari locali.

Per ulteriori informazioni: www.ircouncil.it; www.irc-com.org






RETE FORMATIVA IRC

366 CENTRI DI FORMAZIONE IN 20 REGIONI

14 GRUPPI REGIONALI/INTERREGIONALI:

- PIEMONTE - VALLE D'AOSTA
- LOMBARDIA
- LIGURIA
- TRENTINO ALTO ADIGE
- VENETO
- FRIULI VENEZIA GIULIA
- EMILIA ROMAGNA - REPUBBLICA DI SAN MARINO
- TOSCANA
- MARCHE - UMBRIA
- ABRUZZO - LAZIO
- CAMPANIA - MOLISE
- BASILICATA - CALABRIA - PUGLIA
- SARDEGNA
- SICILIA



RETE FORMATIVA IRC COMUNITA'

143 CENTRI DI FORMAZIONE IN 19 REGIONI